

Riconoscimenti alla miglior regia, interpretazione femminile e maschile. Il pubblico "elegge" una compagnia di Castion

Il Festival del teatro dà l'arrivederci

Con le premiazioni si è conclusa venerdì a Paiane di Ponte nelle Alpi la prima edizione della rassegna

(gis) Finisce 11 Castion il primo premio per il miglior spettacolo presentato alla prima rassegna alla del Festival Nazionale di teatro amatoriale "Città di Ponte nelle Alpi", organizzato dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della compagnia "Le Bretelle Lasche". Quest'ultima ha proposto lo spettacolo di cabaret dal titolo "Le banane si pagano in contanti". Dopo cinque serate durante le quali sono stati presentati altrettanti lavori di compagnie provenienti da parte diverse d'Italia, venerdì di premiazione al Piccolo Teatro di Paiane.

Presenti tutti i premiati, anche quelli che provenivano da fuori regione. Un pubblico attento e numeroso ha prima riso, per la performance della compagnia bellunese, e poi assistito alla premiazione del Festival, durante la quale il sindaco Fulvio De Pasqual e l'assessore alla cultura Paolo Vendramini hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscita della manifestazione che, al suo esordio, ha fatto subito, centro, capace di coinvolgere e di registrare ottime presenze di pubblico.

Alle "Pubbliche Bugie" di Castion, quindi

il premio per la miglior performance assegnato dalla giuria tecnica per lo spettacolo "Oltre n confine", con adattamento e , regia di Paolo Martinazzo; questa la motivazione: «Per l'originalità della riscrittura e dell'adattamento teatrali, la struttura narrativa essenziale che racconta di una tragedia mantenendola a distanza e adottando la leggerezza tipica dell'umorismo yiddish. Per il lavoro corale in cui gli attori; sempre all'altezza dei loro molteplici ruoli, si muovono all'interno di una scenografia scarna ed evocativa, della quale in alcuni momenti sembrano far parte anche grazie all'apporto delle luci e della musica che creano un fluire narrativo senza interruzioni di azione e ritmo. Uno spettacolo ironico e tragico, emozionante». Alla stessa compagnia anche il premio del pubblico.

Il premio per la miglior regia è andato a Raffaella Grimaudo per lo spettacolo "La cantatrice calva... si pettina sempre allo stesso modo", portato in scena dalla compagnia di Pieve di Cadore "Lavori in corso"; un premio assegnato «Per il coraggio di aver scelto un testo difficile, dal contenuto statico e senza sviluppo e averlo saputo trasformare in una pièce, originale

e dinamica capace di mantenere viva l'attenzione dello spettatore fino alla fine. Per l'uso ironico di luci e musica ed il geniale inserimento dei personaggi "pendola" che, con le loro bizzarre controcene, hanno sapientemente colorato l'azione del palcoscenico, talvolta quasi oscurandola, altre volte esaltandone il messaggio "non-sense". Per aver dimostrato come una regia creativa possa restituire vitalità ad un testo apparentemente superato».

A Adriana Giacomino della compagnia "Teatro Armatnan" di Verona è andato il premio per la miglior interpretazione femminile, per la sua performans immediata, brillante, senza sbavature nonostante il ritmo sostenuto. Per una recitazione in cui corpo e parola miscelano in modo equilibrato naturalezza e spirito grottesco.

Miglior interprete maschile è stato giudicato Alfredo Scarpato (compagnia "Ma chi m' 'o ffa fa" della napoletana Giugliano) "Per la sua recitazione impeccabile e la grande presenza scenica, la padronanza nel calibrare voce, espressione, gestualità., Per l'interpretazione personale di 'Ferdinando, svincolata da qualsiasi influenza o imitazione di modelli tradizionali».



La compagnia "Pubbliche bugie" in scena